

autorità un Triduo alla Cattedrale a cominciare da domani onde implorare la divina assistenza al Re, all'esercito ed ai santi diritti che imprendono a difendere.

2.° Si stanziava frattanto la somma di L. 4800 pella provvista e spese pubbliche, di num. 200 fucili, e si delibera di fare un'invito all'amor patrio di tutti li cittadini per offerta a tali provviste »....

Abbiamo letto le espressioni di esultanza colle quali la rispettabile rappresentanza municipale dell'antichissima Staziella, accoglieva l'annuncio della lotta che il paese stava per imprendere contro il conculcatore secolare d'Italia; senonchè quelle espressioni sono un nonnulla affronte della frenesia patriotica da cui la cittadinanza mostravasi invasa all'idea che, giusto la canzone del Brofferio,

« .....finalment  
Son cascate sott le piotte  
Cui tuder insolent! »

Tutti gli uomini validi avrebbero desiderato partire per la Lombardia, affine di unirsi all'esercito, e parecchi partirono realmente, prendendo poscia servizio nei reggimenti regolari.

Quanto è sublime lo spettacolo offerto da un popolo animato da uno slancio nobile, generoso: il santo amor di patria, e come si comprende di leggieri che, con un simile elemento, si possano creare portenti, come quelli che richiamano al nostro pensiero Maratona, Salamina, Valmy, Waterlò, San Martino.

Inspiratevi a quegli esempi, voi giovani che godete il beneficio della libertà senza avere assaporato le amarezze del duro servaggio, e venerate la memoria di coloro che vi hanno procurato un tanto bene.

Ad essere schietti, però, dobbiamo confessare di essere travagliati da un grave dubbio: temiamo grandemente che gli eredi, di qualunque natura essi siano, si rassomiglino come i ghe-